

Raziskave 000000 - Epilogo

Finalmente a mezzo chilometro da SG00, aveva smesso di sentire l'odore del sangue. Quella cosa nera e fredda aveva smesso di pulsargli dietro agli occhi e nelle orecchie e sentiva di poter riflettere di nuovo lucidamente. SG01 distava pochi chilometri, e avevano camminato col passo lesto dei cacciatori, presto sarebbero arrivati. "Deka", era piacevole chiamarlo così, entrò per primo nel villaggio e fu fermato da un guardiano.

"Drone, sei fuori zona e non sei atteso. Sei malfunzionante?"

"No," disse lui, "devo parlare con il vostro Server."

Parlarono col server. Il server comprese, accettò con passiva e scientifica lucidità. Sentì un buco allo stomaco, per quel suo sguardo freddo, ciò nonostante si lasciò condurre fuori con calma. Si ripeteva che aveva fatto il suo dovere, che aveva avvertito il Sistema, che aveva salvato la sua gente. Era concentrato su questo anche mentre il proiettile gli trapassava il ragno, ponendo fine alla sua esistenza.

Solo la donna-tigre era scappata. L'unica in cui l'istinto aveva sopraffatto la programmazione. Con la novità di una stilla di pianto a bagnare il lacrimale, era crollata sul selciato colpita alle spalle da un fuciliere. Un breve momento di individualismo, morto con lei e con il suo corpo nuovamente trascinato in riga con gli altri. Nemmeno allora uno dei droni aveva mosso un passo. Nemmeno in questo villaggio. Erano settimane che vedeva scene simili, il Sistema che epurava sé stesso nella violenza o nell'ordine. Forse però il villaggio giusto doveva ancora venire, forse semplicemente non era oggi il giorno.

Tessalia stava raccogliendo le sue cose. Non aveva più senso restare accampati qui, ora che l'Impero aveva macellato i suoi stessi cittadini. Che cultura agghiacciante, disumana e terribile, era quella del Buio! Così tante vite prese con leggerezza, prese con la paura, il terrore di perdere il controllo. Ma lo avrebbero perso il controllo, eccome se lo avrebbero perso! In un modo o nell'altro sarebbero riusciti a scardinare questo mostro meccanico, fosse stata la loro ultima impresa! Una nuova chiarezza si era palesata nella sua mente, mentre lasciavano quel villaggio in cui non ricordava bene come era arrivata, la consapevolezza che Qualcuno, Qualcosa, camminava tra di loro. Qualcosa di potente, Qualcosa che avrebbe cambiato il destino dell'Impero del Buio, perché lo desiderava così forte che anche se questo Qualcuno non si vedeva, questo Qualcosa non si udiva, Tessalia riusciva a percepire distintamente la sua incrollabile volontà.

Il Commissario era soddisfatto. Ognuno dei droni morti fu caricato su di un mezzo per essere portato ai cancelli. I fucilieri finito il lavoro, gettarono dei secchi d'acqua sul selciato e seduti sul pianale di un mezzo che partiva lento, cominciarono lentamente e quietamente a pulire le armi.

"Preferisco quando non scappano, è più onorevole, credo che la loro morte sia stata buona."

"Sì, penso anche io. Nyia li accoglierà tra le sue braccia e avranno un sonno sereno, per la gloria degli Zar."

"Un'altra buona giornata."

"Un altro buon lavoro."

Niente. Per quanto io cerchi è DAVVERO tutto qua.